

Poste all'avanguardia e più sicure

Sono partiti i lavori di rifacimento dei locali dell'Ufficio di Lugo Centro

Il servizio rimarrà a disposizione degli utenti in via Ferrucci

● La Posta

Ma quale Baracca?

■ Dunque ricorso respinto. 1 a D per il Baracca. Ma quale Baracca? Esiste ancora un Baracca che può vincere partite? Un Baracca al quale l'esito "positivo" della sentenza del Tribunale che ha respinto il ricorso di Roberto Fabbri ed Euro Galli (davvero un cognome ricorrente nella storia del Baracca degli ultimi anni, speriamo non, nella sua "chiusura") possa giovare? Una domanda che i lughesi si pongono, sino ad ora, sempre senza risposta, ormai da diversi mesi, ma alla quale, "finalmente", per la legge che prima o poi la decisione operative scadono (leggi, in questo caso, l'iscrizione ai campionati con relativo versamento di denaro), quando usciranno queste righe sul settimanale, sarà stata data risposta.

Per ora c'è da segnalare come ormai da molto tempo troppi abbiano remato contro. Dagli stessi ex soci, che con la causa in Tribunale chiedevano soldi, alla stessa Amministrazione Comunale che, attraverso il proprio gestore degli impianti sportivi, chiedeva, e chede, alla Società "lughese", quel rispetto del pagamento per l'uso dello stadio, che tempo fa era stato dilazionato alla stessa società, presieduta però, allora, dall'"uomo di Latina".

A voler essere ancora ottimisti, rimane davvero solo da augurarsi che il tempo del "remare contro" sia definitivamente chiuso e che qualcuno senta che anche una "Città fredda", non è però priva del sentimento della riconoscenza e della gratitudine... Troppo poco? Vogliamo ancora credere non sia così!

Arrigo Antonellini
Lugo

LUGO - Hanno preso il via nella giornata di ieri i lavori di rifacimento dei locali dell'ufficio postale di Lugo Centro, opere già preannunciate tempo fa e che trasformeranno la sede delle Poste di via Magnapassi in uno spazio pubblico all'avanguardia, capace di soddisfare le molteplici esigenze della clientela.

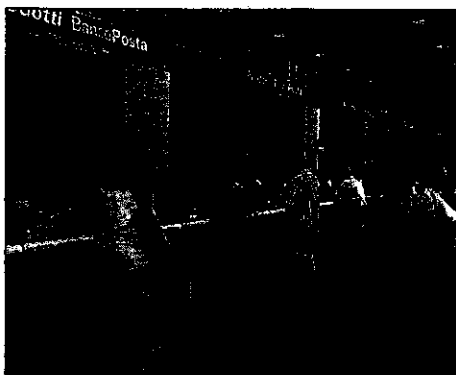
Con gli operai al lavoro, i servizi postali continueranno, comunque, ad essere attivi a Lugo Centro dagli sportelli di via Ferrucci, dove rimarranno a disposizione fino alla fine degli interventi, mentre a partire dal lunedì prossimo l'ufficio principale aprirà nella sede provvisoria di via Acquacalda 13/15 con tutti i servizi attivi, tre sportelli per operazioni finanziarie ed uno per i servizi postali.

Per ogni altra necessità la clientela potrà invece rivolgersi alla sede distaccata di via De' Brozzi op-

pure in qualsiasi altro ufficio della provincia di Ravenna, tutti collegati in rete con i 14 mila altri punti dislocati sul territorio italiano.

I principali interventi previsti nell'ufficio postale di via Magnapassi porteranno a soluzioni tecniche all'avanguardia per aumentare la sicurezza, con l'abbattimento delle barriere architettoniche, la disponibilità di salette separate per offrire consulenza specialistica e riservata alla clientela e la creazione di attrezzature self-service come cash dispenser e terminali Internet. A tutto questo verrà aggiunta una nuova segnaletica, oltre a supporti informativi anche multimediali.

In quella che diverrà la nuova grande sede lughese sarà riservata poi particolare attenzione al problema della sicurezza. Le novità più significative riguarderanno



Una sede degli uffici delle Poste

soprattutto la quasi totale eliminazione del contante dai banconi, attraverso dispensatori di denaro a tempo disponibili per ogni operatore di sportello ed il monitoraggio continuo della

sala al pubblico attraverso centri di controllo remoti basati su apposite telecamere sempre funzionanti. Inoltre, verrà garantita totale visibilità dall'esterno con vetrine più ampie e traspa-

renti, blindature di nuova concezione e porte di sicurezza.

Un altro aspetto che sarà curato riguarderà l'abbattimento delle barriere architettoniche. L'ingresso del nuovo ufficio di Lugo Centro sarà dotato di un accesso facilitato per i disabili e sarà anche previsto almeno uno sportello con un piano di lavoro più basso, quindi più facilmente accessibile. Per lo stesso motivo anche il cash dispenser sarà collocato ad una altezza adeguata.

All'ingresso un percorso in rilievo disegnato sul pavimento della sala aiuterà tutti gli utenti a raggiungere i vari sportelli ed infine, grazie all'informatizzazione, gli stessi sportelli saranno resi polifunzionali e ricondotti a due tipologie, con quelli per i servizi postali ed altri per le operazioni di Bancoposta.

Marco Pirazzini

pag. 22 Qui 12.7.2002

Economia

Servizi, una holding "made in Romagna"

Le ex municipalizzate unite per competere: nasce Hera, un colosso da 2 mila miliardi di fatturato

■ Tutela dei lavoratori e competitività sul mercato. Con queste linee di principio nasce Hera spa, la grande azienda pubblica - la prima in Italia e tra le prime in Europa - frutto dell'unione tra le società multiutilities del territorio romagnolo e oltre. La fusione - la firma verrà apposta in novem-

bre - vede coinvolte: Amf Faenza, Ami Imola, Amia Rimini, Area Ravenna, Asc Cesenatico, Seabo Bologna, Unica Forlì Cesena, Taularia Imola (Società di vendita) e Te Am Lugo. Entreranno entro il 2003 Amir Rimini, Sis San Giovanni in Marignano e Geat Riccione. Si tratta di un vero e proprio "colosso", che potrà contare secondo le stime 2002, su un fatturato di oltre 2.000 miliardi di lire e un margine operativo lordo di più di 400 miliardi. Area spiega che le dimensioni ragionate permetteranno tra l'altro ad Hera di affrontare il processo di liberalizzazione in atto con un ruolo di aggregatore di altre realtà locali. Il sindaco Vidmer Mercatali ha posto l'accento sulla spiccata vocazione pubblica della holding industriale: "la Legge Finanzia-

ria, spiega il primo cittadino, ci avrebbe consentito di vendere il ramo d'azienda. Abbiamo deciso di stare sul mercato con un'azienda pubblica". Mercatali ha sottolineato che a garanzia dei territori, le varie realtà continueranno per una decina d'anni ad avere le concessioni per l'erogazione dei servizi. "Non si prevedono licenziamenti", ha affermato il sindaco.

Ci sono altri due punti importanti che riguardano in particolare i cittadini. Il primo è legato alle tariffe: il nuovo soggetto imprenditoriale, data la sua consistenza, potrebbe essere in grado di concorrere alla determinazione degli importi, senza dipendere dalle decisioni di "gruppi" più grandi. Verrà posta sul mercato azionario una quota della società.

I lotti saranno accessibili - da 5 ai 10 milioni di lire - : si darà vita quindi anche ad un azionariato popolare. Il presidente di Area, Filippo Brandolini, ha ribadito la volontà di "non snaturare le ragioni costitutive delle ex municipalizzate", cioè la loro funzione sociale. Brandolini in questo senso ha ricordato l'impegno di Area per la tutela dell'ambiente, attuato anche attraverso le sperimentazioni del biodiesel.

Dal punto di vista organizzativo, prende forma la fusione tra Area e Te Am: Hera opererà nel ravennate e nel lughese con un'unica società territoriale. Sul progetto Hera, i vertici locali di Rifondazione comunista manterranno alta la guardia: si punta ad uno statuto "garantista", soprattutto per i lavoratori.

FESTA STASERA AL GIARDINO DEL TONDO PER RACCOGLIERE FONDI PER L'ACCOGLIENZA

A cena con i bambini di Chernobyl

L'incasso dell'iniziativa andrà ad un'associazione umanitaria
Per i bambini di Chernobyl
Il Tondo festeggia gli ospiti bielorusi

LUGO - Iniziativa di solidarietà nella serata di oggi a Lugo dove, a partire dalle ore 19.30, il Comitato "Bambini da Chernobyl", in collaborazione con il Centro per le Famiglie del Comune ed il Centro Sociale Il Tondo, organizzerà una cena di benvenuto ed una festa per i giovani di Chernobyl che, come accade da qualche anno a questa parte, trascorreranno un periodo di vacanza ospiti delle famiglie del territorio lughese e di quello di Cotignola. L'incasso dell'iniziativa sarà devoluto al comitato lughese "Bambini da Chernobyl" e la serata sarà animata da una ambientazione musicale di "Silvio Drei one man band", oltre che da una rappresentazione estemporanea di Michele Zha, cerimoniere gigante coi trampoli. All'appuntamento intervorranno Elena Zannoni, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Lugo, Giovanni Ceroni, sindaco di Cotignola e Giambattista Morganti, presidente del Centro Sociale Il Tondo. Quest'anno i bimbi bielorusi giunti a Lugo sono tredici e provengono dalle zone contaminate nel 1986, in seguito all'incidente accaduto al reattore nucleare di Chernobyl. Per questi bambini si tratterà di un'opportunità molto importante che consentirà loro di soggiornare per un mese in un ambiente non contaminato

permettendo di perdere fino al 50% del Cesio 137 assorbito con i prodotti alimentari che, ancora oggi a sedici anni dall'incidente, sono contaminati da radionuclidi.

I piccoli ospiti potranno dunque rafforzare il loro sistema immunitario e ridurre il rischio di malattie future, senza dimenticare che durante il soggiorno in Italia i bambini verranno sottoposti a visita pediatrica ed ecografia alla tiroide, con i risultati che saranno poi trasmessi alle loro famiglie.

Per proseguire ed alimentare l'iniziativa di sostegno gli organizzatori hanno inoltre aperto alla Banca di Romagna di Lugo il conto corrente bancario n.009-35900, intestato a "Bambini da Chernobyl". I versamenti effettuati da tutti coloro che vorranno fornire un contributo beneficeranno di deducibilità fiscale.

La cena si terrà nel giardino del Centro Sociale Il Tondo di Lugo in via Lumagni e per partecipare occorrerà prenotare, fino ad esaurimento dei posti, rivolgendosi al Centro per le Famiglie, tel. 0545-38531 o 38588, al Centro Sociale Il Tondo, tel. 0545-25661, oppure direttamente ai responsabili Rosella e Gianni Penazzi, tel. 0545-26695.

mar.pi.

Il comitato lughese "Bambini da Chernobyl", in collaborazione con il Centro per le famiglie del Comune e il centro sociale Il Tondo, organizzerà stasera una cena di benvenuto e una festa per i bambini di Chernobyl che, come accade da qualche anno a questa parte, trascorreranno un periodo di vacanza nelle case di alcune famiglie del territorio comunale di Lugo e di Barbiano di Cotignola.

L'appuntamento è alle 19.30 nel giardino del centro Il Tondo in via Lumagni 32. Per partecipare occorre prenotarsi, telefonando al Centro per le

sidente del Tondo.

Quest'anno i bimbi bielorusi sono 13 e provengono dalle zone contaminate nel 1986, in seguito all'incidente accaduto al reattore nucleare di Chernobyl. Per questi bambini la vacanza è un'opportunità molto importante, perché il fatto di soggiornare per un mese in un ambiente non contaminato permette loro di perdere fino al 50% del

cesio 137 assorbito con i prodotti alimentari che, ancora oggi, a 16 anni dall'incidente, sono contaminati da radionuclidi. In questo modo i bimbi possono rafforzare il proprio siste-

ma immunitario e ridurre il rischio di contrarre malattie. Durante il soggiorno in Italia, i bambini vengono sottoposti a visita pediatrica ed ecografia alla tiroide; i risultati sono poi trasmessi alle famiglie. Le spese da sostenere sono consistenti, per cui gli organizzatori hanno bisogno del contributo economico di chiunque sia sensibile a questo problema. I versamenti, deducibili fiscalmente, possono essere effettuati sul c/c bancario 009-35900, alla Banca di Romagna di Lugo, intestato a "Bambini da Chernobyl".

I piccoli bielorusi sono ospiti di tredici famiglie

Bozza Romagna 19/07/2002

AL VIA I LAVORI NELLA SEDE CENTRALE DI VIA MAGNAPASSI. VETRATE AMPIE E BLINDATE

Le Poste diventano più trasparenti

Sono iniziate le opere di completo rifacimento dei locali dell'ufficio di Lugo Centro, in via Magnapassi, che diventerà un ufficio postale all'avanguardia. I servizi postali continueranno ad essere erogati a Lugo Centro, in via Ferrucci, dove rimarranno a disposizione fino alla fine dei lavori, mentre il 15 luglio l'ufficio aprirà nella sede provvisoria di via Acquacalda 13 e 15, con tutti i servizi al pubblico (a disposizione 3 sportelli per i servizi finanziari e uno sportello per i servizi postali). Per ogni altra necessità, ci si potrà rivolgere all'ufficio postale di Lugo 1, in via De' Brozzi 20, o in qualsiasi altro ufficio della provincia.

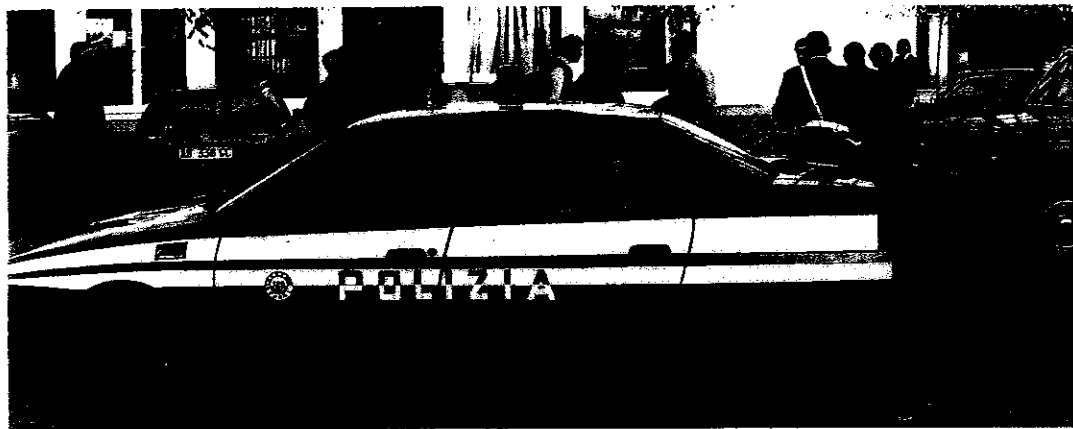
I principali interventi previsti nell'ufficio di via Magnapassi si riferiscono a soluzioni tecniche per aumentare la sicurezza, l'abbattimento delle barriere architettoniche, la realizzazione di sale separate per offrire consulenza specialistica e riservata alla clientela, la disponibi-

lità di attrezzature self-service (cash dispenser e terminali Internet), oltre a segnaletica e supporti informativi anche multimediali.

Particolare attenzione sarà riservata alla sicurezza. Le novità più significative riguardano soprattutto la quasi completa eliminazione del contante dai banconi, attraverso dispensatori di denaro a tempo disponibili per ogni operatore; il monitoraggio continuo della sala attraverso centri di controllo a distanza (con telecamere), totale visibilità dall'esterno con vetrine più ampie e trasparenti; blindature esterne e porte di sicurezza. L'ingresso del nuovo ufficio di Lugo Centro avrà un accesso facilitato per i disabili. Inoltre, sarà previsto almeno uno sportello con un piano di lavoro più basso e quindi più accessibile. Per lo stesso motivo, anche il bancomat sarà collocato a un'altezza adeguata. All'ingresso un percorso in rilievo disegnato sul pavimento della sala aiuterà i disabili a raggiungere lo sportello.

R. G. 2001/10/19/2002

Un Piano per la sicurezza



■ Il territorio lughese era, e resta tuttora, un paradiso per la sicurezza e la tranquillità dei suoi residenti, una zona nella quale gli episodi di piccola delinquenza risultano talmente rari da essere poi considerati come dei veri e propri casi. Forse è per questo motivo che nelle scorse settimane ha destato molta attenzione la maxi rissa scoppiata nel cuore di Bagnacavallo tra italiani ed extracomunitari, ed allora in molti si sono ricordati del Piano sulla Sicurezza, preannunciato diversi mesi fa dall'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna come imminente ma poi evolutosi a passi lenti. E dire che di Sicurezza Urbana si è parlato nello scorso aprile anche in ambito regionale, con la realizzazione di un Documento di Indirizzo al quale hanno preso parte diversi rappresentanti di zone dell'Italia come Marche, Lazio, Lombardia, Toscana, Emilia Romagna, Umbria e Veneto, oltre alle città di Catania, Lecce, Modena e Torino. Dalla fine del 2001 un gruppo di lavoro ha infatti operato per approntare una proposta di legge nazionale in tema di "Sicurezza Urbana e Polizia Locale" volta ad individuare gli

strumenti normativi alla realizzazione di un sistema integrato di controllo delle città. Tra i principi generali del Documento di Indirizzo si è individuata l'integrazione tra competenze e servizi propri finalizzati alla sicurezza locale, ma soprattutto il sostegno diretto alla politiche di sicurezza e la creazione di strutture utili allo scopo delle politiche integrate. Nel documento si è inoltre rilanciata la proposta di convocare periodicamente Conferenze Provinciali e Regionali, dando ai sindaci la possibilità di scambiare informazioni con le Forze dell'Ordine.

Dunque a livello regionale un indirizzo chiaro è già stato fornito ed anche nella nostra zona cresce in maniera esponenziale l'attesa per vedere cosa accadrà in ambito locale e cosa decideranno i sindaci aderenti all'Associazione Intercomunale. Un intervento sembra comunque necessario anche perché, se la situazione oggi nel comprensorio lughese può sembrare a volte problematica ma sostanzialmente tranquilla, questo stato di cose potrebbe cambiare in un istante. I segnali preoccupanti negli ultimi tempi non sono solamente quelli della maxi rissa

di Bagnacavallo, ma anche la presenza di bulli da strada minorenni nel parco del Tondo di Lugo ed altri episodi nei Comuni del territorio.

Si sente dunque il bisogno di un Piano in grado di garantire omogeneità negli interventi ed un numero di persone sufficiente a svolgere tutte le mansioni individuate. Anche per questo si è guardato con interesse particolare alla riunione del Sottocomitato Provinciale per l'Ordine Pubblico, indetta nella scorsa settimana per discutere le tematiche relative a questo ambito ed indetta dall'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna. Nel corso dell'incontro Mario Mazzotti, presidente della stessa Associazione Intercomunale, e Daniele Bassi, referente per la struttura nel campo della sicurezza, hanno preannunciato uno studio specifico che sarà oggetto nel prossimo autunno di una presentazione pubblica, dalla quale partirà poi un progetto operativo che verrà adottato dai Comuni interessati. Uno sguardo è stato lanciato anche al tema dell'immigrazione e delle politiche di integrazione degli extracomunitari per le quali si è deciso

L'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna realizzerà uno studio specifico, dal quale partirà un progetto operativo che verrà adottato dai Comuni interessati

di determinare una collaborazione più stretta, e di questa se ne sentiva effettivamente il bisogno, tra i vari enti preposti. Nei prossimi giorni si potrebbe dunque registrare un primo aumento dei controlli, comunque già effettuati anche recentemente nella zona di Bagnacavallo grazie ad operazioni interforze, per verificare la condizione degli extraCee sia in ambito lavorativo che abitativo.

Le buone intenzioni dunque non sembrano mancare ma i tempi stringono guardando anche agli episodi segnalati negli ultimi tempi. La speranza è che dalle parole si passi ai fatti, dando maggiore sostegno alle forze dell'ordine ed in particolare a quelle strutture, come i Comandi di Polizia Municipale, che gestiscono quotidianamente le questioni dei rispettivi territori e che solo marginalmente sono state coinvolte effettivamente, mettendo da parte i tanti, troppi, passaggi burocratici. Il territorio lughese registra un clima oggi ancora sereno, ed anche per questo eccessivi allarmismi possono essere fuori luogo, ma il problema non potrà essere sottovalutato con il rischio che la situazione precipiti velocemente.

I Comuni del Lughese hanno approvato il Piano Sociale di Zona

■ E' un Piano Sociale di Zona che punta al benessere dei cittadini, quello approvato recentemente e relativo ai Comuni del lughese che hanno deciso di porre la famiglia e l'individuo al centro della loro programmazione. Alla stesura del Piano di Zona dell'area del distretto lughese hanno partecipato 140 persone tra rappresentanti dei Comuni, Ausl, Ipab, Associazioni di volontariato, dell'imprenditoria e della scuola suddivisi

A difesa dei più deboli

in sei gruppi di lavoro. "Dalla loro opera - spiega Elena Zannoni, assessore alle Politiche Sociali di Lugo - è emerso l'elaborato del Piano di Zona, con oltre trenta schede di progetti attuativi. La prima questione riguarda il tema della casa, non solo per immigrati e lavoratori in mobilità, ma anche per indigenti e per situazioni di necessità. Mancano gli alloggi di emergenza ma anche quelli in affitto a costi ragionevoli, nonostante le molte case sfitte nel territorio. Su questo i gruppi hanno proposto che si costituisca in tempi brevi un'agenzia per lavoratori immigrati e che si individuino alloggi per ospitalità

temporanea, oltre alla già prevista revisione dei regolamenti di accesso agli alloggi di edilizia residenziale pubblica". Ma il Piano guarda anche ai più piccoli: "Sui minori e gli adolescenti è stata evidenziata la necessità di potenziare la rete di protezione per i casi di abuso e per la fragilità della famiglia, proponendo anche l'individuazione del disagio e la promozione del benessere". Discorso che si estende poi alla terza età. "Per quel che concerne gli anziani si è sottolineata la necessità di procedere al potenziamento dell'assistenza domiciliare - dice ancora Elena Zannoni - tramite l'integrazione fra sociale e



Elena Zannoni

sanitario, individuando inoltre un'unità di valutazione handicap per la personalizzazione dell'intervento, con l'introduzione dell'assegno di cura". Ma il Piano prevede anche altri progetti da realizzare in futuro come l'individuazione di famiglie disponibili all'affido di minori, la promozione della mediazione familiare, l'attivazione dell'assegno di cura o il mantenimento dell'occupazione per i disabili, il supporto alle famiglie con malati di alzheimer a carico e la definizione di procedure più rapide per l'erogazione dei prestiti sull'onore. Terminata poi la stesura del Piano attuativo 2002, i gruppi si dovranno ora rimettere al lavoro per i progetti 2003 da definire entro il mese di novembre. Nel frattempo il Comitato di Distretto dei Sindaci dei nove Comuni del lughese ha deciso di organizzare nel prossimo autunno tre convegni su questi temi.

Cronaca Lugo

di Luca Demetri

12.7.2002 Qui pag 41

Biennale sotto polemica

■ Mancano due mesi all'apertura della diciannovesima Fiera Biennale di Lugo, in programma quest'anno dal 14 al 22 settembre. Il grande appuntamento si avvicina dunque a grandi passi e di conseguenza cresce l'attesa per una rassegna che da tempo rappresenta un punto di riferimento per il settore economico della città. Le indiscrezioni e le comunicazioni ufficiali sulla rassegna si sono succedute in questi ultimi giorni a ritmo frenetico, rendendo noto l'aumento vertiginoso di richieste avanzate da nuovi espositori che sperano di disporre di uno spazio nel contesto della Fiera e l'idea di coinvolgere tutto il centro storico di Lugo, creando i presupposti per un avvenimento in grado di risaltare in tutta la Romagna.

Stando ai primi dati diffusi, gli

espositori presenti dovrebbero essere oltre 400, ed anche grazie a questa presenza imponente di aziende ed imprenditori si punterà ad abbattere il record delle novantamila presenze registrate nel 2000. Numeri che attirano anche qualche critica. "Vi sono ancora incertezze - dicono dalla sede della Cna e dalla Confartigianato - sulle modalità organizzative della Fiera ormai alle porte. Non sono ancora stati definiti gli spazi che occuperà, se coincideranno con quelli della scorsa edizione o se saranno ampliati, il numero di espositori ed anche l'eventuale integrazione della manifestazione con le tradizionali attività della città come il mercato settimanale. Cna e Confartigianato esprimono preoccupazione per queste incertezze, lamentando uno scarso coinvolgimento del-

le associazioni di categoria per l'organizzazione di questo evento così importante". La toria dunque fa gola a molti ed anche le associazioni chiedono più spazio in questo contesto. "La Fiera rappresenta una valida vetrina di promozione per le imprese locali. Devono quindi essere privilegiati gli espositori locali, senza però alcuna pregiudiziale verso altri, le cui domande dovranno essere soddisfatte nel momento in cui risulteranno dei posti vacanti. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla verifica delle caratteristiche delle aziende che, come previsto dai regolamenti delle precedenti edizioni, dovranno essere iscritte al registro imprese della Camera di Commercio". Un appello chiaro dunque da parte di Cna e Confartigianato affinché anche le loro

A due mesi dall'apertura della grande fiera di Lugo, Cna e Confartigianato lamentano il loro scarso coinvolgimento

strutture vengano coinvolte nell'organizzazione: "Per le sue caratteristiche, la Fiera di Lugo non può essere organizzata unilateralmente dall'Amministrazione comunale, ma deve coinvolgere i rappresentanti delle attività economiche locali quali portatori di idee e di interessi".

Cronaca Lugo

Qui 12/07/2002

Filo diretto col Comune

Continua a crescere l'attività dell'Urp. Settemila contatti nel primo semestre del 2002

■ L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico del Comune di Lugo, inaugurato il 18 dicembre 2000 al piano terra della Rocca, mostra a tutt'oggi una crescita di utenti. Infatti, ai circa 15.000 contatti registrati nel 2001, primo anno di attività dell'Urp, se ne sono già aggiunti altri 7.000 nei primi sei mesi di quest'anno. Gli utenti sono per la maggior parte donne; prevale, inoltre, la fascia di età compresa tra i 41 e i 60 anni. Dalle rilevazioni risulta poi che i cittadini utilizzano telefono ed e-mail in maniera più consistente rispetto al

passato per richieste o precisazioni su procedimenti e iniziative. Gli argomenti sui quali l'Urp viene interpellato sono i più disparati: dalle attività e pratiche dei vari servizi e uffici del Comune, a quelle di altri Enti e Aziende del territorio come Ausl, Te Am, Agenzia delle Entrate, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, ecc. Già in questo primo anno e mezzo di attività sono molte le iniziative attuate dall'Urp per migliorare il rapporto fra Comune e cittadini. Per arginare i disagi dei residenti coinvolti dalla chiusura temporanea di strade comunali, l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico ha messo a punto strategie per informare con anticipo

gli abitanti: da gennaio a maggio 2002, sono già 12.000 i volantini stampati e distribuiti nelle zone in cui si è resa necessaria la sospensione della circolazione nella rete stradale. "Oltre a svolgere la sua primaria missione di informazione sulle pratiche e sulle attività del Comune - spiega Anna Paola Favilli, consulente del Comune di Lugo per la comunicazione - all'Urp si possono esprimere segnalazioni, suggerimenti o reclami. E' possibile compilare moduli predisposti per dar voce all'opinione e alle richieste dei cittadini; è inoltre regolarmente visionata la posta che giunge all'indirizzo urp@comune.lugo.ra.it. Segnalazioni e suggerimenti vengono ca-

talogati in base al Servizio coinvolto affinché le prestazioni erogate dagli uffici comunali possano essere costantemente monitorate e quindi migliorate. Molto più numerose sono le segnalazioni giunte via e-mail. I cittadini ricevono comunque risposta scritta: direttamente al domicilio o nella loro casella di posta elettronica".

